

LegnanoNews

Le news di Legnano e dell'Alto Milanese

Accam e gestione rifiuti, Legnano chiederà la «transizione ecologica»

Valeria Arini · Thursday, February 11th, 2021

Avanti ancora con il salvataggio di Accam con una **forte spinta verso l'economia circolare**, per arrivare nel tempo al riciclo completo dei rifiuti attraverso investimenti tecnologici e politiche sostenibili di raccolta e smaltimento. Questo, in sintesi, il contenuto della **delibera sugli indirizzi di Accam approvata in Commissione “Sostenibilità”**, prima del voto definitivo in consiglio comunale, previsto lunedì 15 febbraio.

«**Lavoreremo su politiche sostenibili come la tariffa puntuale**, una buona pratica per ridurre i rifiuti», ha annunciato l'assessore alle partecipate, **Alberto Garbarino**, nello spiegare gli asset della delibera che prevede l'integrazione intersetoriale tra le aziende del territorio, in una logica di area vasta, che **metta a fattore comune acqua e rifiuti**, e il **rilancio del sito di Borsano**, dove almeno in una prima fase **l'inceneritore continuerà a bruciare, sotto il profilo tecnologico attraverso adeguati investimenti**.

Se l'assemblea dei soci dovesse confermare lo stato di crisi di Accam, il Comune di Legnano con questa delibera dà inoltre **mandato al sindaco di andare nella direzione della Legge Madia** che contempla il fallimento ed «eventualmente di indirizzarla verso la procedura concorsuale, per trovare una via d'uscita» e, se l'azienda dovesse andare in liquidazione, di riqualificare l'attuale personale, a rischio occupazionale.

Il consigliere del Movimento dei cittadini, **Franco Brumana**, ha proposto di dividere la delibera in due: una con l'indicazione ad applicare la legge Madia, evitando di considerare il piano di salvataggio elaborato da Amga, «palesemente inattuabile», e l'altra parte con **l'indirizzo sull'economia circolare, ma senza contemplare l'inceneritore di Borsano**, dove attualmente Legnano non sta nemmeno conferendo. La sua richiesta non è stata però accolta «perché – ha risposto il sindaco Radice – abbiamo l'esigenza e l'urgenza di avere un mandato che, per essere forte, deve tenere entrambi gli ambiti. **Legnano deve dire che vuole avviare questa transizione ecologica**. Bisogna chiarire la missione di Accam con piani non solo di salvataggio ma anche di sviluppo». Infine i consiglieri **Letterio Munafò (Fi)**, **Francesco Toia (Toia Sindaco)** e **Gianluigi Grillo (Fdi)**, hanno chiesto analisi e studi più approfonditi.

La delibera con l'atto di indirizzo, in commissione, è stata approvata con i **voti favorevoli della maggioranza, quello contrario di Brumana e l'astensione degli altri consiglieri di opposizione**. Possibili emendamenti potrebbero essere introdotti prima del Consiglio comunale di lunedì 15 febbraio.

In tarda serata, ancora Brumana è tornato sulla necessità di chiudere Accam anche perchè **«la società di revisione ha rifiutato di esprimersi sul bilancio di Accam e sulla possibilità di continuità aziendale di questa società.** Il piano di salvataggio elaborato da AMGA era inattendibile come abbiamo subito rilevato ed ora e' definitivamente cestinato. AMGA ha provocato confusione ed ha fatto perdurare ACCAM per quasi 6 mesi provocando un aggravamento dei debiti. Ora **i sindaci se ne rendano conto e alla prossima assemblea di Accam ne esigano la messa in liquidazione».**

This entry was posted on Thursday, February 11th, 2021 at 11:27 pm and is filed under [Legnano](#), [Varesotto](#)

You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.